



LA CORTE DI GIUSTIZIA

PROCESSO VERBALE

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 89, 92, 245 e seg., Cod. proc. pen.)

61

DI

L'anno millenovecento 27 il giorno 19
del mese di Febbraio alle ore 7 in Roma

Avanti di Noi sottoscritti componenti la
Comune permanente d'istruzione
assistiti dal Cancelliere sottoscritto, e con
l'intervento del P. M.

È comparso in seguito a citazione il teste Brucci,
chi Alfredo

al quale a norma degli articoli 87 e 254 del Codice di procedura penale
abbiamo recolta l' ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto
che va a compiere e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giu-
dizio, e rammentato l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità.

Richiesto sulle sue generalità a termini degli articoli medesimi,

Risponde: Sono Brucci Alfredo fu Valentino
nato a Grosseto dotto e Licenziato
Provveditore del Monte de' Paschi
avvocato

Quindi, opportunamente interrogato,

Risponde: Tuttando;

Nell'ottobre del 1923 mi si presen-
tò il car. Angelo Baiocchi, forte
presidente della Provincia, in unio-
ne all'av. Brucci suo legale.

Mi dissero avere, in corso di trattativa
con l'ufficio Residuati di guerra.
l'acquisto, a convenienti condizioni,
di una partita di rame. Diresi del
Car. Baiocchi effettuasse l'acquisto in
sieme a certo Sig. Forte di Genova, non
ricordo se domiciliato nella stessa città
o di Milano. Il Forte sarebbe stato
l'aggiudicatario di altra importante
fornitura, avuta per ricoprire lo
scarico dei proiettili. Il Car. Baiocchi
domandava una sovvenzione di due mi-
lioni e mezzo da reintegrarsi rapida-
mente con la vendita del rame. Il Car.
Baiocchi è fra i forti possidenti im-
mobiliari della Provincia e mi ri-
sultava inoltre possedere rilevante quan-
tità di titoli di Stato e industriali e
capitale liquido. Pure sul conto del
Forte pervennero buone informazioni.
Portato l'affare, cui proposta favorevo-
le, dinanzi alla Deputazione amministrativa
dell'Istituto, questa lo approvò
nella seduta del 12 ottobre. Il Car. Baioc-
chi accettò le condizioni e, dato il ca-
rattere dell'operazione, che certamente
doveva rappresentare un buon guadagno
per lui, ricordo che, oltre al sog-
gio d'interesse, accettò di corrispon-

dece una provvigione a favore dell'Istituto, di lire Cinquantamila. L'affare non si concluse definitivamente e la provvigione non fu pagata.

Il Baiocchi e l'on. Barucci non fecero parte dell'anno dell'Istituto.

Qualche tempo ^{dopo} verso la fine del mese, dalla Prefettura, richiesta di notizie da parte della Direzione G. della P. S., mi fu domandato se il Monte aveva mai trattato acquisti di rame e se amministratori dell'Istituto vi erano comunque interessati.

Risposi negativamente, esponendo i precisi termini della questione e fornendo alla Prefettura stesso il modo di rispondere al quesito che le era stato rivolto.

Il 30 ottobre 1923 perveniva questo telegramma: "Presidente Monte Paschi - Siena -

"Addeudo vostra precedente richiesta,
 "comunico che vedendosi trattative prima-
 "te bloccate e partite secondo offerte di
 "vantaggio amministrazione, oltre due mi-
 "la tonnellate rame giapponese elettrolitico,
 "tre, poi - catodi ecc. e quaranta rotte-
 "mi. Se interessati inviate rappresen-
 "tante autorizzato conferire e grado de-
 "positare da contante a cinquecento mi-
 "la lire secondo quantità richiesta - 3012.
 "qui - Direttore Generale Sierozzy - Capo Ufficio

residuati guerra - Battioni -

A questo telegramma, secondo le consuetudini dell'Istituto, di cui io ho la legale rappresentanza, risposi in stesso, dopo averne informato il Signor Presidente.

La risposta fu la seguente a Ispettore Generale P. S. capo ufficio residuati guerra - Roma. Questo Istituto non fece mai richiesta, né diretta, né indiretta, per acquisto rame - Stop. Auto, rigo soli sottoscrizione pienamente garantita a persona solvente, che disse verso virsone per tale acquisto, al quale questo Istituto intese ed intende rimanere completamente estraneo - ovunque -

Provveditore Monte Paschi - Brucchi, Successivamente, nel 7 novembre dello stesso anno, ricevetti il seguente telegramma dall'av. Barucci - Carlo Brucchi, Provveditore Monte Paschi - Siena. Commissariato Ferrovie aurellae erroneamente ultimi giorni indirizzato Monte invito presentare offerta acquisto partita rame - Stop. Sanile gnato controllo notizia comunicazione telegrafica - Più. ringraziamenti, salute - Barucci.

A questo telegramma, risposi - Avvocato Barucci, Hotel Marini - Roma
fontana a fiume.

G. Lombardi
G. Dupell, Carolanum
G. D. Rube
fioroti

